



ISTITUTO COMPRESIVO 1 MORBEGNO - SPINI VANONI
Via Ambrosetti 34 - 23017 MORBEGNO (SO)
Tel. n. 0342/610121 - Fax. n. 0342/600490 - CF. 91015230146
e-mail: soic81700q@istruzione.it -soic81700q@pec.istruzione.it
www.ic1morbegno.edu.it

Circolare n. 55-2020/21

Morbegno, 23 luglio 2021

Alla Comunità scolastica

Dopo aver portato a termine un altro anno scolastico “anomalo e particolare” voglio esprimere di cuore i ringraziamenti più sentiti a tutte le persone che fanno parte della nostra Comunità scolastica: docenti, personale ATA, alunni e genitori.

In quest’anno abbiamo cercato di portare avanti nel migliore dei modi possibile il processo di educazione e di insegnamento-apprendimento creando il “clima” più opportuno per favorire gli aspetti relazionali nonostante la pandemia e i periodi di didattica a distanza.

E siamo riusciti a tenere il passo con le novità che sono state introdotte dal Ministero (in primis curricolo di educazione civica e nuova valutazione alla scuola primaria).

A proposito di valutazione, qualcuno si è meravigliato per i voti e i giudizi ottenuti, magari confrontandoli con quelli di altri alunni; ci tengo a precisare che a nessuno è stato tolto o regalato niente; al massimo è stato premiato chi più ha meritato che spesso oltre a non ricevere le dovute attenzioni non ottiene neanche i giusti riconoscimenti. Perché valutare vuol dire attribuire il giusto valore.

Mi sia consentito menzionare gli alunni che si sono particolarmente distinti e che hanno ottenuto la lode al termine degli esami di “licenza media”: Eleonora Bassi, Enrico Della Torre, Francesco Macedonio, Silvia Martinalli e quelli ai quali è stato attribuito il “Premio Svanella” per i progressi negli apprendimenti e nel comportamento registrati nel corso del triennio di scuola “media”: Maddalena Songini, Giovanni Ronconi, Niccolò Rancan, Samir Omar Iflah, Davide Muca: a loro e a tutti gli altri alunni neo diplomati vanno i nostri più sentiti auguri per il proseguimento del percorso di studi e di vita.

Ventuno alunni di scuola secondaria di primo grado non sono stati ammessi alle classi successive: ricordo che non sono stati “bocciati” come persone ma ad essere stati “bocciati” sono stati la loro mancanza di impegno e in generale il loro atteggiamento verso la Scuola ed il senso del dovere in generale. Visto che sono ragazzi molto intelligenti sapranno far tesoro di quanto accaduto quest’anno.

Nel mese di giugno siamo ripartiti con la festa dei diplomi alla scuola dell’infanzia, col saluto collettivo agli alunni di quinta primaria, con i concerti degli alunni del corso musicale, con i laboratori del piano estate.

Tutte queste attività ci hanno ridato speranza e come ci ricorda Seneca “la speranza va scelta, anche quando il timore sembra avere più argomenti”.

Chiaro che il futuro prossimo dipende - come al solito - anche dai nostri comportamenti... Da questo punto di vista mi permetto di dare uno spunto di riflessione sull'importanza delle vaccinazioni, come strumento di tutela della salute personale e collettiva.

Avendo ottenuto un ulteriore finanziamento di 30.000,00 euro oltre ai 12.910,02 già assegnati, abbiamo organizzato diverse attività per il “Piano estate”; stiamo valutandone delle altre da effettuare da fine agosto in avanti e di cui forniremo pronta comunicazione.

Siamo già al lavoro affinché alla ripresa di settembre **tutti gli alunni possano fare più scuola possibile e recuperare ulteriormente quanto si è perso in termini di apprendimenti e socialità come da indicazioni del Ministero che si allegano**: anche per le decisioni che andremo a prendere in tal senso cercheremo di tener presente le condizioni di tutti e di fare il bene di tutti.

Mercoledì 28 luglio procederemo alla pubblicazione all'albo della Scuola della composizione delle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. La pubblicazione della composizione delle sezioni della scuola dell'infanzia sarà invece effettuata ad inizio settembre, quando sarà chiaro se potremo continuare con la sesta sezione al “Girasole”.

Per quanto riguarda il ritiro dei libri di scuola primaria, quest'anno sarà possibile solo presentando le relative cedole che saranno consegnate agli alunni nei primi giorni di scuola che inizierà lunedì 13 settembre per gli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado e lunedì 6 settembre per quelli della scuola dell'infanzia.

A tutti auguro buon proseguimento di vacanze - in modo particolare ai nostri alunni - che hanno sofferto più di tutti per la mancanza della scuola, dei compagni, delle attività extrascolastiche, di alcune relazioni significative e per le preoccupazioni che hanno avvertito; li voglio ringraziare di cuore ancora una volta perché sono stati encomiabili per come hanno affrontato le restrizioni e le imposizioni dovute alla pandemia.

Saluto tutti con le parole di due genitori e riporto la testimonianza della mamma di un nostro alunno della classe prima primaria che testimoniano il lavoro che quotidianamente si cerca di svolgere a Scuola:

“Dopo tanti anni insieme, per noi finisce una importantissima esperienza: i nostri figli sono cresciuti in un ambiente accogliente e attento dal Girasole, alla Spini e alla Vanoni e noi genitori, con loro e con voi, ci siamo sempre sentiti ascoltati e sostenuti: grazie per la competenza e la passione con cui svolgete il vostro prezioso lavoro ogni giorno”.

Il Dirigente
Pier Luigi LABBADIA

“Dovendo stare vicino a mio figlio che frequenta la classe prima di scuola primaria ho avuto modo di seguire alcune attività effettuate in DAD e a tal proposito vorrei segnalare una nota di merito per la professionalità delle insegnanti in una condizione che tra l’altro non era esattamente la migliore per lo svolgimento delle loro attività. Come è giusto segnalare quando le cose non vanno (sempre se si crede nel miglioramento continuo), è corretto anche evidenziare e premiare le persone che svolgono il proprio lavoro in modo eccellente.

Sappiamo quanto sia importante per la civiltà di ogni società futura la cultura, e sappiamo quanto sia fondamentale quindi investire nel capitale umano soprattutto in un ambiente (quello dell’istruzione) che consente ai nostri figli di diventare menti capaci di pensare in maniera indipendente e con quanti più strumenti a disposizione possibile.

Un genitore può arrivare fino ad un certo punto, poi subentrano la scuola, le amicizie, le frequentazioni, le esperienze di vita...

In quanto genitore di un bambino di prima elementare ho iniziato questa avventura scolastica nel pieno della pandemia e questo non ci ha permesso di conoscere il corpo docente di persona (requisito per me importantissimo poiché fondamentale sapere a chi sto affidando l’istruzione di mio figlio), non ci ha permesso di vivere i primi giorni di scuola con i nostri bambini in classe (per conoscere l’ambiente in cui sarebbero stati inseriti per 5 lunghi anni), ma la DAD ci ha permesso di fare una cosa che mai nessuno aveva avuto prima l’opportunità di fare: vedere le insegnanti all’opera! Tra l’altro in condizioni sfavorevoli rispetto all’istruzione scolastica in presenza, eppure ho visto professionalità, giusto grado di severità, umanità, dolcezza, pazienza, vocazione per questo mestiere spesso sottovalutato, disponibilità a qualsiasi esigenza dei bambini e dei genitori.

Sappiamo tutti che non basta conoscere per insegnare, bisogna saper insegnare, saper trasferire il proprio sapere e gli strumenti per il sapere agli altri e non tutti hanno questa dote.

Ho visto uguaglianza di trattamento ma anche adattamento ad esigenze diverse, perché inutile ripetere sempre che siamo tutti uguali: non è così, da un punto di vista della natura siamo tutti diversi dall’altro, è la legge della sopravvivenza della specie; dobbiamo invece avere gli stessi diritti e doveri ma rispettando le disuguaglianze che ci sono (parlo di quelle naturali tralasciando poi l’ampio argomento sociale che richiederebbe un capitolo a parte). Ebbene non ci si può rapportare con tutti alla stessa maniera, bisogna rispettare la sensibilità di ciascun bambino che è diversa l’una dall’altra e loro sono state delicate nel farlo sempre.

Senza parlare della ricchezza della loro professionalità: ogni giorno rimanevo stupita di quanto una fosse più brava delle altre... Posso quindi dire che sono molto contenta che mio figlio sia stato così fortunato: ne vale per il suo futuro, perché il lavoro della scuola è fondamentale...”.

(Una Mamma)